



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



REGIONE VENETO



CONFERENZA DELLE REGIONI E
DELLE PROVINCE AUTONOME

Attuazione dell'articolo 11 dalla legge 24 giugno 2009, n.77

ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

Relazione Illustrativa

Regione Veneto

Comune di Carmignano di Brenta (PD)

Regione del Veneto	Soggetto realizzatore: dott. Geol. Livio Sartor 	Marzo 2020
--------------------	---	------------

INDICE

1. INTRODUZIONE	1
1.1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	1
1.2. FASE DI RILEVAMENTO	1
2. DATI DI BASE	2
3. CRITERI DI SELEZIONE DEGLI ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE DELL’EMERGENZA	2
3.1. SELEZIONE DEGLI ELEMENTI PER LA CLE.....	2
3.2. EVENTUALI COMPRESENZE DI FUNZIONI STRATEGICHE ALL’INETRNO DELLO STESSO ES.....	3
3.3. SOPPRESSIONI O INSERIMENTI DI ES e/o AE	3
4. INDICAZIONI SINTETICHE PER IL COMUNE	3
4.1. CRITICITA’	3
4.2. POSSIBILI RICADUTE IN TERMINI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE	3
5. ELABORATI CARTOGRAFICI	3
5.1. ELENCO DEGLI ELABORATI PRODOTTI.....	3

1. INTRODUZIONE

1.1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La CLE allegata al presente studio è stata realizzata ottemperando alle direttive di “Analisi della Condizione Limite per l’Emergenza (CLE) - Standard di rappresentazione e archiviazione informatica” – (Versione 3.0.1) del settembre 2015 – approvati dalla Commissione Tecnica per il Monitoraggio degli studi di Microzonazione Sismica (Decreto del Capo Dipartimento del 27 aprile 2012: attuazione art. 11 del D.L. 39 del 2009 con modulistica per l’analisi della CLE, di cui all’ articolo 18, comma 4 dell’OPCM 29 febbraio 2010, n. 4007).

1.2. FASE DI RILEVAMENTO

Si è formata una sola squadra di rilevatori composta da due persone; la scelta di formare una sola squadra senza ripartire il territorio in zone è derivata da una duplice motivazione:

1. area poco estesa;
2. inserimento dei dati nelle tabelle per l’archiviazione con l’ausilio del software “SoftCLE” e l’esecuzione della cartografia, da parte degli stessi professionisti, in modo da poter riverificare i dati rilevati in campagna.

Il lavoro è stato eseguito seguendo le seguenti fasi di lavoro:

- incontri e riunioni tra responsabile del procedimento, tecnici comunali e rilevatori;
- rilievo in campo;
- archiviazione informatica e redazione della cartografia.

L’ordine nella compilazione delle schede nella CLE procede normalmente nel modo seguente:

- ✓ Edifici Strategici (ES). Nel nostro caso ES apparteneva ad un Aggregato Strutturale (AS), perciò prima è stata compilata la scheda AS, quindi si è proseguito con le schede ES per tutte le Unità Strutturali con funzione strategica che costituiscono l’AS;
- ✓ Compilazione schede AE;
- ✓ Compilazione schede AC;
- ✓ Compilazione schede US di manufatti isolati e interferenti le infrastrutture di Connessione/Accessibilità, e unità strutturali non interferenti appartenenti ad AS.

Nel nostro caso si è proceduto prima alla compilazione della scheda AS, poi delle ES, poi US, poi AE e infine AC.

La compilazione delle schede è stata conclusa a tavolino per le parti in cui è stata necessaria la consultazione di altri documenti come il Piano di Protezione Civi-

le, la carta delle MOPS (Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica), del PAI (piano di assetto del territorio), del PAT e della documentazione progettuale agli atti del Comune degli Edifici Strategici.

In particolare, per la compilazione delle schede relativamente all'ES individuato, si sono consultati gli elaborati progettuali forniti dall'Ufficio Tecnico comunale (responsabile ufficio urbanistica); la compilazione delle rispettive schede è stata quindi svolta a tavolino.

La cartografia di base utilizzata, per la realizzazione di questo studio, è la CTRN della Regione del Veneto alla scala 1:5.000, la rappresentazione grafica è a scala 1:5.000 per la Carta della CLE, mentre le scale grafiche delle mappe riportate nelle schede allegate sono varie.

2. DATI DI BASE

L'analisi di CLE, come previsto dagli stessi Standard (ver. 3.0.1), ha compreso la raccolta dei seguenti strumenti di pianificazione:

- Carta Tecnica Regionale (CTRN) in scala 1:5.000, in formato digitale, vettoriale (scaricabile dal sito della Regione del Veneto);
- Piano di Protezione Civile Comunale del 2009;
- P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio Comunale adottato);
- Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino
- Studio di Microzonazione Sismica (MS);

Come accennato, per l'analisi di CLE, sono stati messi a disposizione da parte dell'Ufficio Tecnico comunale gli elaborati di progetto relativi all' ES individuato.

Non sono state reperite schede AeDES o schede di Livello 0 pregresse (Edifici Strategici).

3. CRITERI DI SELEZIONE DEGLI ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA

L'attività è stata avviata utilizzando la Carta Tecnica Regionale (CTRN) in scala 1:5.000 sulla quale, nel corso delle riunioni tra tecnici comunali, responsabile del procedimento e tecnici rilevatori, sono stati scelti e selezionati gli elementi per l'analisi della CLE (Edifici Strategici, Aree di Emergenza e infrastrutture di Accessibilità/Connessione), in modo da garantire l'efficacia della gestione delle emergenze; si è valutato in particolare se la crisi di un elemento potesse condurre alla crisi dell'intero sistema.

3.1. SELEZIONE DEGLI ELEMENTI PER LA CLE

Gli elementi per l'analisi della CLE sono stati selezionati, come accennato, consultando il Piano di Protezione Civile del Comune di Carmignano di Brenta (2009).

Per gli ES si è inserito, in accordo con l'Ufficio tecnico comunale, la scuola primaria E. De Amicis, (COC - AS101, ES001, 002), per quanto riguarda il coordinamento in caso di evento sismico in quanto garantisce l'efficacia della gestione delle emergenze, non presentando elementi di crisi per l'intero sistema. Si tratta di una struttura pubblica disponibile in cui è stato effettuato l'adeguamento sismico.

Sempre per garantire un'efficace gestione delle emergenze, sono state inserite, due aree di emergenza (AE): una presso gli impianti sportivi di via Trento (mq 17257) e l'altra di via A. Canova (mq 5691).

Non sono state rilevate US isolate. Sono state invece cartografate n. 6 US appartenenti ad AS 101, ma non interferenti con le vie di accessibilità/connesione..

Per quanto riguarda le strutture di connessione (AC), esse individuano le vie di collegamento più brevi e/o con minori problematiche di interferenza tra ES, AS ed AE, in accordo con le specifiche riportate negli Standard ver. 3.0.1.

3.2. *EVENTUALI COMPRESENZE DI FUNZIONI STRATEGICHE ALL'INTERNO DELLO STESSO ES*

Non si segnalano presenze di più funzioni strategiche all'interno degli ES individuati dall'analisi.

3.3. *SOPPRESSIONI O INSERIMENTI DI ES e/o AE*

Non sono state effettuate soppressioni o inserimenti di ES e/o AE all'interno nell'analisi di CLE effettuata.

4. **INDICAZIONI SINTETICHE PER IL COMUNE**

4.1. *CRITICITA'*

Non sono emerse particolari criticità durante l'analisi di CLE.

4.2. *POSSIBILI RICADUTE IN TERMINI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE*

Partendo dalla consapevolezza che l'analisi della CLE può avere dei riflessi sulla pianificazione e sul governo del territorio, durante la prima fase del lavoro di selezione degli elementi della CLE è stata attuata una prima verifica di coerenza tra piano urbanistico e piano di protezione civile. Per questo motivo sono stati coinvolti tutti coloro che operano nella gestione del territorio (ufficio tecnico comunale). Al momento non si individuano particolari ricadute in termini di pianificazione territoriale.

5. **ELABORATI CARTOGRAFICI**

5.1. *ELENCO DEGLI ELABORATI PRODOTTI*

Di seguito si riportano gli elaborati cartografici prodotti per l'analisi di CLE:

- Tavola “ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L’EMERGENZA (CLE)” alla scala 1:5.000.
- n. 16 mappe allegate alle schede di CLE (AS n° 1, ES n° 2, US n°6, AE n° 2, AC n° 5), a varie scale.

Maser, Marzo 2020



dott. geol. Livio Sartor